



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

***DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI
INTEGRAZIONE***

***NOTIZIE, AGGIORNAMENTI NORMATIVI E GIURISPRUDENZIALI, EVENTI IN
MATERIA DI IMMIGRAZIONE***

N.9/ Ottobre 2012

Per inviare contributi o informazioni su progetti, eventi e pubblicazioni in materia di immigrazione è possibile scrivere a redazioneintegrazione@lavoro.gov.it. Per consultare le newsletter precedenti [clicca qui](#)

ATTUALITA'

- ❖ Fondazione Leone Moressa: “Causa crisi, un nuovo disoccupato su tre è straniero”
- ❖ Tavolo Nazionale Immigrazione: Un appello al Governo per modificare alcune criticità della procedura di emersione
- ❖ Regione Abruzzo: pubblicato l’avviso pubblico “PER.I.P.L.I”. 1,9 milioni di euro per interventi di sostegno all’integrazione socio-lavorativa dei migranti
- ❖ Le Acli incontrano il ministro del lavoro della Romania
- ❖ INMP - Avvio del progetto “Percorso di integrazione presso lo Sportello Unico” per promuovere il percorso d’integrazione socio-sanitaria dei cittadini dei Paesi Terzi
- ❖ Comune di Cagliari: elezione dei rappresentanti della prima Consulta dei cittadini stranieri

NORMATIVA

- ❖ Speciale Emersione 2012- Tutti i provvedimenti adottati
- ❖ Nuove quote di ingresso per tirocini e formazione professionale
- ❖ Obiettivo crescita- Il Governo presenta il piano di azione per i prossimi mesi
- ❖ Carta blu UE – Attivata la procedura telematica per procedere all’assunzione dall’estero di lavoratori altamente qualificati
- ❖ Prorogati i permessi di soggiorno per i residenti in aree terremotate

NOTIZIE DALL’UE

- ❖ Asilo e migrazione: l’UE deve fare di più per proteggere i minori non accompagnati
- ❖ Bandi Fondo Europeo per i Rifugiati sulle "Azioni di comunità"

GIURISPRUDENZA

- ❖ Assegno Inps per nuclei familiari numerosi – Emesse nuove pronunce a favore del riconoscimento di tale beneficio anche ai cittadini extracomunitari.

NOTIZIE DAL MINISTERO

- ❖ Sul “Portale Integrazione Migranti” una nuova area documentale dedicata a studi sul fenomeno migratorio in Italia
- ❖ Minori stranieri non accompagnati. Pubblicate le graduatorie dei progetti presentati in risposta all’avviso n. 2/2012

- ❖ Da un accordo tra i Ministeri del Lavoro italiano e albanese, il lancio del secondo bando per la formazione e l'inserimento lavorativo di cittadini albanesi in Italia
- ❖ Il Portale integrazioni migranti va a scuola

PUBBLICAZIONI

- ❖ Rapporto di ricerca FIERI: Amministrare l'immigrazione
- ❖ Fondazione Leone Moressa “Osservatorio sull’occupazione straniera nelle piccole imprese in Italia”
- ❖ Presentato al CNEL il Rapporto OCSE 2012: "International Migration Outlook"
- ❖ “Rapporto 2012 – Immigrazione Straniera in Veneto”
- ❖ Regione Toscana: Brochure multilingue "Rete e Cittadinanza"

EVENTI E CORSI

STORIE MIGRANTI

- ❖ I sei imprenditori vincitori della quarta edizione del MoneyGram Award, premio all'Imprenditoria Immigrata in Italia

Causa crisi, un nuovo disoccupato su tre è straniero



28 settembre 2012 – Pubblicato uno studio della Fondazione Leone Moressa sulle Professioni ricoperte dagli stranieri

Fonte: Fondazione Leone Moressa

In Italia nel 2011 si contano complessivamente 2,2 milioni di occupati stranieri, il 9,8% di tutti i lavoratori. La nazionalità più rappresentata tra i lavoratori stranieri è la Romania con oltre mezzo milione di soggetti, un quarto di tutta la manodopera straniera. Seguono albanesi (232 mila) marocchini (147 mila) e ucraini (132 mila). A fronte di questi 2,2 milioni, 310 mila stranieri sono disoccupati, vale a dire il 12,1% di tutta la popolazione straniera. Tale disoccupazione ha conosciuto un incremento quasi del 50% dal 2008 al 2011.

La disoccupazione per regioni. La crisi ha fatto aumentare il livello della disoccupazione maggiormente tra la popolazione straniera rispetto a quella italiana. Nel 2011, il tasso di disoccupazione straniero mostra valori più elevati al Nord (17,4% in Piemonte e Val d'Aosta, 11,5% in Lombardia) rispetto alle aree meridionali (8,1% in Campania, 9,4 in Calabria). Dall'inizio della crisi ad oggi, i nuovi disoccupati stranieri sono 148 mila e rappresentano un terzo della nuova disoccupazione in Italia. Incidenze più elevate dei disoccupati stranieri si rilevano in Liguria (88,2%), Sicilia (62,2%) e Umbria (55,5%).

Gli occupati per nazionalità. I rumeni sono i primi occupati in termini di numerosità tra gli stranieri con 561 mila lavoratori che costituiscono il 24,9% della popolazione straniera occupata complessivamente. Al secondo posto si collocano gli albanesi (10,3%) i marocchini (6,5%) e gli ucraini (5,9%).

Le professioni per sesso. Gli stranieri sono generalmente occupati in mansioni umili, come dimostra il fatto che più della metà degli uomini (54,0%) e oltre i tre quarti delle donne (77,5%) ricoprono mansioni dalla bassa qualifica. Tra gli uomini, le professioni più diffuse sono legate all'ambito delle costruzioni (15,7%), quindi muratori, carpentieri e ponteggiatori, a seguire facchini, magazzinieri e addetti alle consegne (5,4%) e esercenti o addetti nelle attività di ristorazione (5,3%). La metà delle donne è impegnata in lavori di cura o di assistenza, di cui il 30,6% non richiede nessuna qualifica. L'8,2% delle donne è occupato come esercente o addetto alle attività di ristorazione e il 7,2% nelle pulizie come personale non qualificato.

Le professioni per nazionalità. In generale gli stranieri provenienti da alcuni Paesi dell'est Europa (come rumeni, albanesi) sono occupati in mansioni legate in prevalenza al settore delle costruzioni, mentre altri cittadini dell'Europa nord orientale (come ucraini, moldavi, polacchi) mostrano delle specializzazioni maggiori nei settori dei servizi alla persona e domiciliari, siano esse professioni qualificate e non. Anche per filippini, indiani o per alcuni stranieri provenienti dall'America Latina (come peruviani o ecuadoregni) l'assistenza alla persona è la professione più ricoperta. Se si osserva per ciascuna etnia la concentrazione per le prime 3 professioni più ricoperte, si scopre come vi siano delle vere e proprie specializzazioni professionali: per gli ucraini o per i filippini,

rispettivamente, il 68,0% e il 77,4% di tutti i lavoratori di quelle nazionalità sono concentrati nelle prime 3 professioni che, in questo caso, consistono nei servizi domestici o alla persona: addirittura il 63,4% degli occupati filippini ricopre una professione non qualificata nei servizi domestici.

Scarica lo studio completo [Le professioni ricoperte dagli stranieri](#) e il [Comunicato stampa](#)

Tavolo Nazionale Immigrazione: Un appello al Governo per modificare alcune criticità della procedura di emersione



28 settembre 2012 – In una lettera al Governo le organizzazioni del Tavolo Nazionale Immigrazione lanciano un appello perché si introducano modifiche ai punti di maggiore criticità del provvedimento di legge relativo all'emersione dei lavoratori stranieri irregolari

Fonte: Cisl

Le organizzazioni del Tavolo nazionale Immigrazione (Acli, Arci, Asgi, Caritas Italiana, Centro Astalli, Cisl, Cgil, Comunità di S. Egidio, Fcei, Sei-Ugl, Uil) in una lettera inviata al Governo lanciano un appello perché si introducano modifiche ai punti di maggiore criticità del provvedimento di legge relativo all'emersione dei lavoratori stranieri irregolari. Nella lettera le organizzazioni inviano anche alcune proposte volte a superare gli aspetti più problematici.

In particolare le proposte (che vertono sulla prova della presenza del lavoratore al 31.12.2011, sui costi eccessivi, sui limiti di reddito previsti, ecc) si prefiggono lo scopo di allargare la platea dei beneficiari, a vantaggio dei lavoratori oggi non in regola e per questo più facilmente ricattabili, ma anche delle casse dello stato, visto che con l'emersione si eliminerebbe una sacca di evasione importante.

Nella nota si chiede pertanto al governo di estendere la possibilità di presentare domanda di regolarizzazione anche a quei datori di lavoro stranieri titolari di permesso di soggiorno non di lungo periodo; considerare come prova di presenza anche una dichiarazione sostitutiva del datore di lavoro; interpretare in modo estensivo il termine 'organismo pubblico' da cui deve pervenire la documentazione sulla presenza in Italia; considerare prova di presenza i timbri di ingresso in area Schengen; consentire la regolarizzazione dei rapporti di lavoro part-time in tutti i settori; consentire al lavoratore regolarizzando di accedere al riconoscimento del permesso di soggiorno per attesa occupazione qualora il datore di lavoro non ottemperi agli obblighi conseguenti al buon esito della domanda presentata; estendere la possibilità di regolarizzazione al coniuge irregolare del lavoratore regolarizzato; chiarire tutti quegli aspetti che potrebbero dar luogo a scelte discrezionali degli uffici e delle autorità locali in fase di esame delle domande; contenere i costi della regolarizzazione o, almeno, prevederne la restituzione in caso di diniego o mancata formalizzazione della domanda per cause indipendenti dalla buona fede di chi la presenta; estendere il termine per la presentazione della domanda al 15 novembre 2012; chiarire che l'esercizio della potestà espulsiva è sospeso dal 9 agosto 2012 fino al 15 ottobre 2012, così come previsto dall'articolo 5 e, per coloro che hanno presentato la domanda, fino alla conclusione del procedimento relativo".

Regione Abruzzo: pubblicato l'avviso pubblico "PER.I.P.L.I." 1,9 milioni di euro per interventi di sostegno all'integrazione socio-lavorativa dei migranti



13 settembre 2012 - Interventi di sostegno all'integrazione socio-lavorativa degli immigrati extracomunitari, in possesso di regolare permesso di soggiorno, residenti in Abruzzo.

Fonte: Regione Abruzzo

Sul sito della Regione Abruzzo è stato pubblicato, il 13 settembre, l'Avviso denominato 'PER.I.P.L.I.' per promuovere la realizzazione di interventi di sostegno all'integrazione socio-lavorativa degli immigrati extracomunitari, in possesso di regolare permesso di soggiorno, residenti in Abruzzo. Per l'attuazione dell'intervento sono disponibili 1,9 milioni di euro, ripartiti equamente tra le quattro province abruzzesi.

Le candidature per la realizzazione degli interventi formativi possono essere presentate esclusivamente da Associazioni Temporanee di Scopo costituite o costituende cui partecipano almeno: un Organismo di Formazione accreditato, un'Agenzia per il lavoro autorizzata dal Ministero del Lavoro, un'associazione datoriale o una centrale cooperativa, un'Associazione di stranieri immigrati operante in Abruzzo e iscritta alla Prima Sezione del Registro regionale o un'Associazione Nazionale che svolge attività a favore dell'integrazione sociale degli stranieri, un'organizzazione no-profit, con sede in Abruzzo che svolge e promuove attività in favore dell'integrazione sociale degli stranieri immigrati, un'organizzazione operante in Abruzzo nel settore dell'informazione e della comunicazione.

Vai alla [pagina della Regione Abruzzo dedicata al Progetto](#)

Le Acli incontrano il ministro del lavoro della Romania



06 settembre 2012 - Confronto sui modelli di politiche sociali adottati dai due Paesi, in particolare a favore delle fasce più deboli della popolazione.

Fonte: Acli

Le Associazioni cristiane dei lavoratori italiani hanno incontrato lo scorso 6 settembre a Roma il ministro del Lavoro, della Solidarietà Sociale e della Famiglia della Romania, Mariana Campeanu.

Per le Acli era presente il vicepresidente nazionale con delega all'immigrazione Santino Scirè e il vicepresidente delegato dell'Enaip, l'ente di formazione professionale delle Acli, Antonino Ziglio.

Nel corso dell'incontro, che il ministro ha definito "proficuo", le Acli hanno presentato i propri progetti e le attività di promozione sociale. In particolare il ministro ha manifestato interesse per

l'esperienza dei "Punto Acli Famiglia" e per i progetti di cooperazione per il rientro degli immigrati in patria e lo sviluppo di un'attività imprenditoriale in Romania.

«Ritengo molto importante – ha affermato Mariana Campeanu - avviare una collaborazione, sia a livello centrale che locale, con le associazioni, fondazioni e organizzazioni non governative». «Sia in Europa che in Romania dobbiamo trovare delle soluzioni per l'integrazione dei giovani, delle persone che hanno un'età vicina alla pensione e delle persone con disabilità. Le politiche attive riguardo l'occupazione devono rappresentare una priorità, perché attraverso il tasso di occupazione aumentano anche le possibilità di sostegno dei programmi sociali»

L'INMP avvia il progetto "Percorso di integrazione presso lo Sportello Unico" per promuovere l'integrazione socio-sanitaria dei cittadini dei Paesi Terzi



Dal 3 al 5 settembre 2012 si è tenuto presso l'INMP (Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà) il "Corso di formazione per operatori specializzati in servizi socio-sanitari".

Il corso è organizzato nell'ambito del progetto "Percorso di integrazione presso lo Sportello Unico - FASE II", finanziato dal FEI (Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini dei Paesi Terzi), proposto dal Ministero dell'Interno (Autorità responsabile del FEI) e attuato da un partenariato composto dal Ministero della Salute e dall'INMP.

Obiettivo generale del progetto - che rappresenta la continuazione di un progetto del 2010 - è quello di promuovere il percorso d'integrazione socio-sanitaria dei cittadini dei Paesi Terzi, regolarmente soggiornanti sul territorio italiano, che accedono agli Sportelli Unici per l'Immigrazione (SUI) delle 14 città di intervento del progetto (Ancona, Bari, Bologna, Cuneo, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Teramo, Udine e Verona).

Le giornate formative (di otto ore ciascuna, per un totale di 24 ore di formazione frontale) hanno visto la partecipazione di 22 operatori socio-sanitari, di cui 18 da destinare ai SUI delle 14 città coinvolte e 4 da impiegare presso l'INMP di Roma, per le finalità del progetto concernenti, tra l'altro, l'attività di counselling e di supporto all'attività degli altri operatori dislocati sul territorio.

Finalità info-formativa del corso è stata quella di offrire ai discenti una formazione specifica e tecnica, mirata a specializzare e ad accrescere le conoscenze e competenze già in loro possesso in ambito sanitario. Particolare attenzione è stata riservata alla normativa sul diritto alla salute delle persone straniere, al funzionamento e alle procedure d'accesso ai servizi socio-sanitari del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, nonché alla funzione della rete territoriale di supporto e integrazione dei cittadini stranieri. Un focus specifico è stato dedicato alla mediazione transculturale, illustrandone gli aspetti teorico-pratici.

La centralità riservata agli aspetti comunicativo-relazionali deriva anche dall'obiettivo specifico del progetto, che prevede che gli operatori formati affianchino e supportino, con loro know-how, quelli del SUI nell'orientamento dei bisogni di salute dei cittadini dei Paesi Terzi che si rivolgono a tali sportelli.

[Per saperne di più](#)

Il prossimo 15 novembre i cittadini extracomunitari residenti a Cagliari potranno eleggere la prima Consulta dei cittadini stranieri



1° settembre 2012 - Gli stranieri residenti nel capoluogo sardo sono 6.475 e di questi 4.670 potranno recarsi alle urne per scegliere chi li rappresenterà per interagire con l'amministrazione.

La Consulta che sarà eletta a novembre sarà formata da quindici rappresentanti e avrà una durata di tre anni. Sei seggi andranno ai più votati, ma c'è anche un meccanismo che consentirà a tutte le comunità di essere rappresentate attraverso una suddivisione in macroaree di provenienza.

La Consulta dei cittadini stranieri ed apolidi della città di Cagliari è l'organo tramite il quale gli stranieri e gli apolidi residenti nel Comune di Cagliari partecipano alla vita dell'Amministrazione Comunale, al fine di consentire l'adozione di misure attive per agevolare l'integrazione nel Comune. L'elezione della Consulta si svolgerà Giovedì 15 novembre 2012 dalle 8.00 alle 20.00. Ciascun cittadino straniero ed apolide elettore, riceverà una lettera in cui saranno indicate la sede del seggio elettorale dove si dovrà recare e le regole per esprimere il proprio voto.

Hanno diritto di voto le persone che, alla data di svolgimento delle elezioni, hanno i seguenti requisiti:

- cittadinanza di un paese straniero o status di apolide.
- compimento dei 18 anni di età
- possesso di un regolare titolo di soggiorno valido o in corso di rinnovo
- iscrizione all'anagrafe del Comune di Cagliari entro l'1 settembre 2011

[Per saperne di più](#)

NORMATIVA

Speciale emersione 2012 – Tutti i provvedimenti adottati



Nell'ambito del Decreto Legislativo n. 109 del 16 luglio 2012 che ha inasprito le sanzioni a carico dei datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, è stata introdotta una disposizione di carattere transitorio volta a far emergere i rapporti di lavoro irregolari relativi a cittadini extracomunitari (vedi approfondimento).

Successivamente alla pubblicazione del decreto sono stati adottati i seguenti provvedimenti volti a fornire chiarimenti sulle modalità e condizioni per poter presentare la domanda di emersione.

■ Circolare del Ministero dell'interno - Dipartimento di Pubblica Sicurezza – n.6410 del 27 luglio 2012

La circolare illustra le modifiche apportate al T.U. Immigrazione dal D. Lgs. 16 luglio 2012, n. 109 e, in particolare, la portata della norma transitoria prevista dall'art. 5 di quest'ultimo decreto. L'attenzione della circolare si concentra, in particolare, sui casi in cui non è possibile accedere alla procedura di emersione per la sussistenza di condanne, per taluni reati, o l'esistenza di situazioni particolari a carico del datore di lavoro o del lavoratore.

La circolare richiama anche l'attenzione sul fatto che dal 9 agosto 2012, fino alla definizione del procedimento di regolarizzazione instaurato, sono sospesi i procedimenti penali e amministrativi sia nei confronti del datore di lavoro che nei confronti del lavoratore straniero, salvo taluni casi espressamente indicati nel D.lgs. n. 109/2012.

■ **Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.85/E del 31 agosto 2012**

La risoluzione ribadisce che la dichiarazione di emersione dovrà essere presentata previo pagamento di un contributo forfettario di 1.000 euro per ciascun lavoratore regolarizzato. Il versamento dovrà essere effettuato utilizzando esclusivamente il modello di pagamento "F24 Versamenti con elementi identificativi", che sarà possibile reperire presso gli sportelli bancari e gli uffici postali o scaricare dai siti internet del Ministero dell'Interno, del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, del Ministro per la Cooperazione internazionale e l'Integrazione, dell'INPS e dell'Agenzia delle Entrate.

Il versamento, poteva essere effettuato a partire dal 7 settembre 2012.

Nella risoluzione dell'agenzia delle entrate sono con tenute le istruzioni per la compilazione del modello (che dovrà contenere, oltre ai dati del datore di lavoro, anche il numero del passaporto, o di altro documento equipollente, del lavoratore). e indicati i codici tributo per il versamento ('REDO' per il lavoro domestico e 'RESU' per il lavoro subordinato)

Le somme versate a titolo forfettario non saranno restituire in caso di archiviazione o rigetto della dichiarazione di emersione, ovvero di mancata presentazione della stessa.

Ulteriore Documentazione

- Il modello 'F24 Versamenti con elementi identificativi'
- Avvertenze per la compilazione del modello 'F24 Versamenti con elementi identificativi'
- Esempio di corretta compilazione riferito al codice 'REDO'
- Esempio di corretta compilazione riferito al codice 'RESU'

■ **Decreto interministeriale del 29 agosto 2012**

Il decreto fornisce indicazioni operative sulla procedura di emersione prevista dall'articolo 5 del decreto legislativo n. 109 del 16 luglio 2012.

Il decreto prevede, in particolare: **all'articolo 1** le modalità di presentazione - dal 15 settembre al 15 ottobre - della dichiarazione di emersione del rapporto di lavoro; **all'articolo 2** le modalità di pagamento del contributo forfettario di 1.000 euro previsto per ciascun lavoratore; **all'articolo 3** i limiti di reddito del datore di lavoro richiesti per l'emersione del rapporto di lavoro; **all'articolo 4** i contenuti della domanda di emersione e **all'articolo 5** le modalità necessarie per la regolarizzazione delle somme dovute dal datore di lavoro a titolo retributivo, contributivo e fiscale pari alla durata del rapporto di lavoro o almeno a sei mesi. **L'articolo 6**, infine, puntualizza che con la sottoscrizione del contratto di soggiorno il datore di lavoro assolve anche agli obblighi di comunicazione obbligatoria di assunzione del lavoratore al Centro per l'Impiego, Direzioni Territoriali e Inps per quanto riguarda il lavoro domestico.

Il decreto interministeriale dispone che per accedere alla procedura di emersione il reddito del datore di lavoro non deve essere inferiore a 30.000 euro annui e nel caso di lavoro domestico non può essere inferiore a 20.000 o 27.000 euro annui rispettivamente nelle ipotesi di nucleo familiare composto da uno o più soggetti percettori di reddito. E' ammesso il cumulo anche con il reddito del coniuge e di parenti di 2° grado non conviventi.

■ Circolare congiunta Interno-Lavoro del 7 settembre 2012

La circolare congiunta del Ministero Interno e Ministero Lavoro e Politiche Sociali del 7 settembre fornisce ulteriori istruzioni operative agli uffici competenti (Sportelli Unici, Questure, Direzioni Territoriali del Lavoro) per l'attuazione della procedura di emersione.

La circolare chiarisce che la dichiarazione di emersione deve essere presentata – utilizzando le modalità informatiche presenti sul sito [internet del Ministero dell'Interno](#) - dal datore di lavoro che alla data del 9 agosto 2012 occupava irregolarmente alle proprie dipendenze da almeno tre mesi e continua ad occuparlo alla data di presentazione della dichiarazione stessa, un lavoratore straniero presente sul territorio in modo ininterrotto almeno dalla data del 31 dicembre 2011. Tale presenza dovrà essere attestata al momento della convocazione presso lo Sportello Unico mediante documentazione proveniente da organismi pubblici.

La circolare, riprendendo quanto indicato nel decreto interministeriale, fornisce, in particolare, precise indicazioni su:

- versamento del contributo forfetario di 1.000 euro (non ripetibile) per ciascun lavoratore da versare prima della presentazione della dichiarazione di emersione, con modello di pagamento dell'Agenzia delle Entrate "F24";
- regolarizzazione delle somme arretrate delle retribuzioni dovute al lavoratore (corrispondenti alle retribuzioni minime giornaliere fissate annualmente dall'INPS) per il periodo del rapporto di lavoro e comunque non inferiore a sei mesi, dimostrabile con attestazione congiunta del datore di lavoro e del lavoratore da presentare all'atto della stipula del contratto di soggiorno presso lo Sportello Unico;
- versamenti contributivi e assicurativi per la durata del rapporto di lavoro e comunque non inferiore a sei mesi. Tale accertamento sarà effettuato dallo Sportello Unico con verifica telematica del documento unico di regolarità contributiva (DURC) e per i rapporti di lavoro domestici con esibizione di copie di bollettini MAV che saranno inviati dall'INPS;
- regolarizzazione, a fini fiscali, delle somme dovute sulle retribuzioni corrisposte attestabili anche con autocertificazione del datore di lavoro.

■ Circolare Inps del 14 settembre 2012

La circolare dell'inps chiarisce che le modalità con cui i datori di lavoro possono procedere al pagamento dei contributi arretrati.

In particolare si precisa che i datori di lavoro domestici, una volta inviato il modulo EM-DOM, non dovranno far altro che attendere l'arrivo a casa dei bollettini - MAV per il pagamento dei contributi arretrati. L'inps, infatti, provvederà all'iscrizione d'ufficio del rapporto di lavoro, assegnando un codice provvisorio al rapporto di lavoro ed un codice fiscale provvisorio al lavoratore (sempre che il lavoratore non ne abbia già uno).

All'atto della convocazione presso lo sportello unico per l'immigrazione, per dimostrare la regolarità contributiva, il datore di lavoro dovrà quindi esibire i MAV regolarmente pagati, accompagnati dalla parte a disposizione del datore di lavoro in cui sono riportati i dati che hanno determinato l'importo, relativi al pagamento dei contributi dall'inizio del rapporto di lavoro fino all'ultimo trimestre scaduto. Fino alla data di convocazione davanti allo Sportello Unico per la sottoscrizione del contratto di soggiorno, i datori di lavoro saranno, infatti, tenuti a versare i contributi dovuti per i periodi successivi al mese di ottobre 2012 nei termini previsti dalla legge.

Relativamente alle persone giuridiche, la circolare precisa che le stesse possono procedere al pagamento dei contributi arretrati richiedendo l'apertura di una apposita posizione contributiva, contraddistinta dal codice "5W". Al ricevimento di tale posizione i datori di lavoro dovranno provvedere all'invio dei flussi Uniemens/Dmag per i periodi oggetto di emersione, quindi, a pagare, tramite il modello F24 i contributi dovuti nel rispetto delle scadenze fiscali. Copia delle denunce mensili Uniemens (o delle denunce trimestrali DMAG, in caso di aziende agricole) dovranno essere presentate dal datore di lavoro al momento della convocazione allo Sportello Unico per l'Immigrazione.

■ Circolare Inps del 28 settembre 2012

La circolare contiene ulteriori chiarimenti sulle modalità con cui le aziende possono procedere a versare i contributi previdenziali per i lavoratori che fanno emergere.

In particolare, vengono date indicazioni sulla presentazione e la compilazione delle denunce sia Uniemens da parte delle aziende non agricole, sia DMAG da parte delle aziende agricole.

Per ulteriori approfondimenti

- [focus emersione](#)
- [FAQ congiunte del Ministero dell'Interno e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali](#)
- [Dati aggiornati quotidianamente sul numero delle richieste di emersione pervenute.](#)

Nuove quote di ingresso per tirocini e formazione professionale



15.09.2012 – Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 216 il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 12 luglio 2012 con cui è stato fissato il contingente per l'anno 2012 relativo all'ingresso in Italia di cittadini extracomunitari per la partecipazione a corsi di formazione professionale o a tirocini formativi

In particolare il decreto fissa in 5.000 unità le quote di ingresso per svolgere in Italia tirocini formativi e destina altre 5.000 quote agli stranieri che intendono fare ingresso in Italia per svolgere corsi di formazione professionali organizzati da enti di formazione accreditati, finalizzati al riconoscimento di una qualifica o alla certificazione delle competenze acquisite in patria.

Le quote relative agli ingressi per tirocinio sono ripartite a livello regionale, come da prospetto allegato al decreto.

Tali quote saranno disponibili, fino ad esaurimento, per tutto il 2012 e, nelle more dell'adozione dell'annuale decreto, anche per i primi mesi del 2013. Non vi è, pertanto, un rigido limite temporale per la presentazione delle domande di ingresso.

Il decreto fa riferimento a due diverse tipologie di ingresso:

- Ingressi per svolgere un **tirocinio o stages formativo** e di orientamento, ovvero una breve esperienza di lavoro presso aziende o enti pubblici allo scopo di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Per quanto riguarda i cittadini stranieri residenti all'estero, la possibilità per gli stessi di fare ingresso in Italia per svolgere un periodo di stage rientra tra i casi particolari di ingresso al di fuori delle quote contemplati all'art. 27, lett. f) del Testo Unico sull'immigrazione e dall'art. 40, comma 9, lett. a) del D.P.R. n. 394/99, così come modificato dal D.P.R. n. 334/04.

Si ricorda che il tirocinio formativo non è un rapporto di lavoro e trova la sua origine in una convenzione sottoscritta tra un ente promotore accreditato, che opera come una sorta di intermediario (ex. agenzie per l'impiego, università, istituzioni scolastiche, centri pubblici di formazione professionale. ecc.) ed un datore di lavoro pubblico o privato ospitante.

Ai fini dell'ingresso non è richiesto un nulla osta al lavoro ed il visto d'ingresso viene rilasciato direttamente dalla rappresentanza diplomatico consolare.

Alla domanda va allegato un progetto di tirocinio, nel quale dovrà essere garantita al tirocinante anche la disponibilità di un alloggio e la garanzia dei mezzi di sussistenza per l'intero periodo di svolgimento del tirocinio, oltre ai normali obblighi derivanti dalla stipula della convenzione per il tirocinio in azienda. I progetti di tirocinio devono essere preventivamente visti dalle Regioni, alla cui disciplina in materia di tirocini e formazione si fa espresso rinvio ai fini dell'individuazione del soggetto competente a vistare il progetto, una volta verificata la regolarità e congruità dello stesso. Per quanto riguarda i modelli di convenzione e di progetto di tirocinio devono essere utilizzati quelli indicati dalla normativa regionale di riferimento e solo in mancanza di questi possono essere utilizzati quelli allegati al decreto interministeriale del 22 marzo 2006.

- Ingressi per frequentare un **corso di formazione professionale** avente i requisiti previsti dall'articolo 44-bis, comma 5, del Regolamento di attuazione del Testo Unico sull'immigrazione (D.P.R. n. 394/1999 e successive modifiche), ovvero corsi della durata massima di 24 mesi, finalizzati al riconoscimento di una qualifica professionale o alla certificazione di competenze acquisite. Si tratta di corsi organizzati da enti accreditati, ovvero enti che hanno ottenuto da parte della Regione il riconoscimento dell'idoneità a gestire iniziative di formazione finanziate con risorse pubbliche. Non rientrano tra i suddetti corsi, quelli organizzati dalle Università per il conseguimento di Master di primo o secondo livello, né comunque quelli organizzati dalle Università per singole attività formative, né i corsi di lingua italiana presso le Università per stranieri di Perugia, Siena e di Reggio Calabria "Dante Alighieri". In tal caso viene rilasciato un visto di ingresso per studio/università. Maggiori approfondimenti in proposito sono disponibili sul sito del MIUR all'indirizzo: <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>

L'ingresso in Italia per lo svolgimento di un corso di formazione professionale è possibile solo una volta ottenuto il visto di ingresso per studio/formazione. La domanda di visto va presentata dall'interessato, di regola personalmente, alla sezione visti dell'Ambasciata d'Italia o Ufficio Consolare competente per il suo luogo di residenza. La domanda va presentata per iscritto, sull'apposito modulo disponibile presso le Rappresentanza diplomatico-consolare, compilato, sottoscritto dallo straniero e corredato dalla documentazione indicata nel database visti del Ministero degli Affari Esteri. Tra la documentazione da allegare vi è il certificato di iscrizione o pre-iscrizione al corso di formazione professionale o di specializzazione prescelto, rilasciato dalla scuola o dall'ente italiano, con indicazione del numero di ore giornaliere e della durata del corso.

Il primo passo da fare per chi intende entrare in Italia per svolgere un corso di formazione professionale è, quindi, quello di individuare il corso cui partecipare, verificando che abbia i requisiti previsti dalla legge (accreditamento dell'ente organizzatore, durata massima di 24 mesi). Di norma l'ente di formazione che attiva un corso emette un bando di partecipazione sul quale vengono specificati tutti i dettagli del corso (requisiti di ammissione, documenti necessari per l'iscrizione, durata, programma, eventuale tirocinio in azienda e indennità di frequenza). I bandi sono pubblicati sulla stampa nazionale e locale e di regola sono disponibili presso gli Assessorati alla Formazione Professionale di Regioni e Province e presso le Agenzie regionali del lavoro. Solo una volta ottenuta l'iscrizione (o la pre-iscrizione) al corso lo straniero potrà inoltrare domanda per richiedere il visto di ingresso.

Scarica

- [D.M. del 12 luglio 2012](#)

Obiettivo crescita- Il Governo presenta il piano di azione per i prossimi mesi



**24 agosto 2012 - Discussa e presentata dal Consiglio dei Ministri
l'Agenda del Governo - Obiettivo crescita.**

Il documento, discusso ed approvato dal Consiglio dei Ministri, espone gli interventi che il Governo intende attuare nei prossimi mesi per sostenere la crescita del Paese, aumentando la produttività e favorendo nuove opportunità di impresa e lavoro, secondo gli obiettivi posti dalla Strategia Europa 2020.

Fra i punti messi in agenda dal Governo sono previste anche una serie di azioni nel settore dell'Immigrazione.

In particolare, l'agenda dopo aver fatto il punto sulle iniziative più significative realizzate dal governo nell'ambito delle politiche di integrazione, prevede come azioni in programma per i prossimi mesi:

- Il Proseguimento dei programmi di Rimpatrio Volontario Assistito e Reintegrazione
- Il Potenziamento della rete SPRAR (Sistema protezione per richiedenti asilo e rifugiati)
- L' Informatizzazione delle procedure in tema di migrazione e cittadinanza
- Il Potenziamento della collaborazione con i Paesi della sponda Nord-Africa con particolare riferimento alle iniziative nei confronti della Libia e della Tunisia
- La stipula di accordi di integrazione con Cina e Marocco
- La revisione del il testo unico delle norme riguardanti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero nella parte concernente l'integrazione
- L'elaborazione di proposte normative per contrastare il razzismo
- L'organizzazione di un forum per la Cooperazione internazionale

Scarica

- [Agenda del Governo – Obiettivo crescita](#)

Carta blu UE – Attivata la procedura telematica per procedere all'assunzione dall'estero di lavoratori altamente qualificati



3 Agosto 2012 – Pubblicata la circolare del Ministero dell'Interno recante chiarimenti sulle modalità per richiedere la carta blu Ue, nuova tipologia di permesso di soggiorno per i lavoratori stranieri altamente qualificati introdotta dal decreto legislativo 28 giugno 2012, n.108.

La circolare informa che dall'8 agosto 2012, è possibile richiedere on-line, il nulla osta al lavoro per assumere lavoratori stranieri altamente qualificati ai sensi del D.lgs. n. 108/2012.

Per accedere alla procedura telematica per l'invio delle domande agli Sportelli unici per l'immigrazione delle prefetture competenti, spiega la circolare, è necessario che il datore di lavoro si registri al servizio di invio telematico sul sito web <https://nullaostalavoro.interno.it>. Completata la fase di registrazione si accede all'area Richiesta moduli, dove è possibile compilare il modulo di richiesta nullaosta al lavoro per il rilascio della Carta Blu Ue (Modulo BC).

Nella domanda, oltre a quanto previsto dall'articolo 22, 1 comma, del D.lgs. n. 286/1998 (richiesta

nominativa, documenti circa la sistemazione alloggiativa, proposta di contratto di soggiorno...) deve altresì indicare:

- la proposta di lavoro vincolante della durata di almeno un anno, per lo svolgimento di un'attività lavorativa che richiede il possesso di una qualifica professionale superiore;
- il titolo di istruzione e la relativa qualifica superiore;
- l'importo dello stipendio annuale lordo, calcolato in base ai parametri indicati dal D.lgs. n. 108/2012.

Scarica

- [Circolare Min. Interno del 3 agosto 2012](#)

[Per maggiori approfondimenti](#)

Terremoto in Emilia: prorogati i titoli di soggiorno in scadenza entro il 31 dicembre 2012 a favore di immigrati privi dei requisiti di lavoro e/o di residenza nei territori colpiti da eventi sismici



3 Agosto 2012 – Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 180 la legge n. 122 del 1 agosto 2012, di conversione del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012.

Tra le misure previste a favore delle popolazioni terremotate è stato introdotto, in sede di conversione del decreto, un'apposita disposizione a favore dei cittadini stranieri coinvolti nell'evento. Il comma 15 bis dell'articolo 8 prevede, infatti, che nei comuni colpiti dal terremoto *“sono prorogati, per dodici mesi, i titoli di soggiorno in scadenza entro il 31 dicembre 2012 a favore di immigrati che non siano in possesso dei requisiti di lavoro e/o di residenza in detti territori per effetto degli eventi sismici”*.

Il dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno con la circolare n.7065 del 21 agosto 2012 ha precisato che l'intento del legislatore è quello di agevolare quei cittadini stranieri che, residenti nei comuni colpiti dai noti eventi sismici ovvero che risulti abbiano esercitato una attività lavorativa in quell'area, siano titolari di un permesso di soggiorno in scadenza e, per effetto degli stessi sisma, non siano più in possesso dei requisiti della residenza e/o del lavoro.

Scarica

- [Legge n. 122 del 21 agosto 2012](#)

Asilo e migrazione: l'UE deve fare di più per proteggere i minori non accompagnati



28 settembre 2012 - In una relazione sulla situazione dei minori non accompagnati nell'Unione europea, la Commissione chiede di aumentare l'impegno a livello sia nazionale che europeo, per poter rispondere a questo complesso problema transnazionale in modo efficace e nel pieno rispetto dei diritti del minore.

Fonte: <http://europa.eu>

Ogni anno migliaia di minori non accompagnati giungono in Europa alla ricerca di una nuova vita. La maggior parte di essi è in fuga da guerre, conflitti o altre condizioni di vita difficili e alcuni hanno persino perduto dei familiari lungo il tragitto.

L'arrivo di minori non accompagnati provenienti da paesi terzi non è un fenomeno temporaneo, ma una componente duratura dei flussi migratori in direzione dell'UE. Nel 2011 hanno presentato domanda di asilo nell'UE-27 ben 12 225 minori non accompagnati, un numero analogo a quello registrato negli anni precedenti e che probabilmente non cambierà nei prossimi anni. Molto superiore è il numero complessivo di minori non accompagnati che entrano in Europa attraverso canali di migrazione irregolari, come suggeriscono le stime fornite da alcuni Stati membri: secondo i dati forniti dall'Italia, il 31 dicembre 2011 si trovavano sul territorio italiano 5 959 minori non accompagnati; la Francia calcola che ve ne fossero 6 000 sul suo territorio; in Spagna, la cifra aggregata per il periodo 2008-2011 era superiore a 5 500; il Belgio conta 4 000 minori non accompagnati presenti sul territorio nazionale.

Per aumentare la protezione dei minori che giungono nell'UE non accompagnati e assicurare il rispetto dei diritti del minore, la Commissione ha adottato nel 2010 un piano d'azione che ha contribuito ad attirare l'attenzione sulla questione, stabilendo che qualsiasi decisione che riguardi l'avvenire di un minore dev'essere presa in funzione del suo interesse superiore, a prescindere dalla sua condizione di migrante.

La Commissione ha adottato ora una relazione intermedia sull'attuazione del piano d'azione sui minori non accompagnati (2010-2014) (IP/10/534), che fa il punto sui progressi conseguiti e identifica i settori a cui occorre dedicare maggiore attenzione e iniziative mirate nei prossimi due anni. In particolare la relazione sottolinea la necessità di un maggior impegno occorre impegnarsi di più nella raccolta e nello scambio di dati quantitativi e qualitativi, relativi, ad esempio, al numero di minori che scompaiono dalle strutture di assistenza o a quelli rimpatriati, migliorando ulteriormente la raffrontabilità dei dati raccolti nel territorio dell'UE;

[Per saperne di più](#)

Bando Fondo Europeo per i Rifugiati sulle "Azioni di comunità"



Bruxelles, settembre 2012– La Commissione europea - Direzione generale per gli Affari interni nell'ambito del Fondo europeo per i rifugiati ha pubblicato il bando per le Azioni comunitarie 2012. La scadenza per la presentazione delle proposte è l'8 novembre 2012.

Fonte: <http://ec.europa.eu>

L'obiettivo del Fondo europeo per i rifugiati è quello di supportare ed incoraggiare gli stati membri nel ricevere – e costruire le possibilità per l'accoglienza – persone rifugiate e sfollate tenendo conto della legislazione dell'Unione Europea su queste stesse materie.

Nel 2012 il budget indicativo per le "Azioni comunitarie" (Community actions) del Fondo europeo per i rifugiati è di 2.107.020 con un possibile incremento di un massimo di 842.808.

Alla "call fo proposal" possono partecipare: autorità nazionali, regionali o locali, organizzazioni non governative, organismi pubblici o privati, università, centri di ricerca e organizzazioni internazionali. La partnership deve essere costituita da almeno tre organizzazioni di tre differenti paesi membri.

Le proposte devono riguardare almeno una delle seguenti priorità:

1. Miglioramento della qualità del sistema di decisione riguardante l'asilo e proseguimento dello sviluppo delle competenze degli stakeholder quali le autorità nazionali, l'Unhcr e le organizzazioni non governative;
2. Miglioramento dell'efficienza e dell'equità del sistema Dublino;
3. Sviluppo di un meccanismo di solidarietà tra gli Stati membri e assistenza dei paesi che sono sottoposti a particolari pressioni sui loro sistemi nazionali di asilo;
4. Promozione di misure comuni per la presa in carico dei richiedenti e titolari di protezione internazionali vulnerabili, in particolare i minori non accompagnati, tenendo conto degli indirizzi forniti dal Piano di azione sui minori non accompagnati;
5. Promozione dell'integrazione dei titolari di protezione internazionale.

Il progetto potrà avere una durata non superiore ai 18 mesi. Il finanziamento richiesto deve essere non inferiore ai 300mila euro e non superiore ai 2 milioni di euro per progetti presentati da autorità nazionali o dall'Unhcr e non superiore ai 750mila euro per gli altri partecipanti.

[Per saperne di più](#)

Assegno Inps per nuclei familiari numerosi – Emesse nuove pronunce a favore del riconoscimento di tale beneficio anche ai cittadini extracomunitari.



La giurisprudenza di merito ha adottato nuove pronunce a favore del riconoscimento ai cittadini extracomunitari dell'assegno Inps per nuclei familiari numerosi.

Si ricorda che l'art. 65, comma. 1, della legge n. 448/1998 prevede che: "Con effetto dal 1° gennaio 1999, in favore dei nuclei familiari composti da cittadini italiani residenti, con tre o più figli tutti con età inferiore ai 18 anni, che risultino in possesso di risorse economiche non superiori al valore dell'indicatore della situazione economica (ISE), - pari per l'anno 2012, a 24.337,39 euro-, è concesso un assegno". Oltre che ai cittadini italiani, tali assegni vengono erogati, ai sensi dell'art. 80 della legge n. 388/2000, anche ai nuclei familiari ove il soggetto richiedente sia un cittadino comunitario. Inoltre, con circolare n. 9 del 22 gennaio 2010, l'INPS ha riconosciuto anche ai cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato politico o della protezione sussidiaria il diritto di accedere al suddetto assegno.

Allo stato della vigente normativa, l'Inps ritiene che nel, tale assegno non possa, invece, essere esteso ai cittadini extracomunitari, neanche se titolari di permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (messaggio del 16 maggio 2012).

Di diverso avviso appare, invece, la giurisprudenza di merito.

I **Tribunali di Genova e di Tortona**, con due diverse ordinanze, depositate rispettivamente il 22 ed il 24 settembre, hanno riconosciuto a due cittadini stranieri di Paesi terzi non membri dell'UE, titolari del permesso di soggiorno CE per lungo soggiornanti, il diritto a percepire l'assegno INPS per i nuclei familiari numerosi. Tale diritto viene riconosciuto in virtù della clausola di parità di trattamento con i cittadini nazionali in materia di prestazioni sociali e di assistenza sociale contenuta nell'art. 11 c. 1 e 4 della direttiva europea n. 2003/109/CE (recepita con D.lgs. n. 3/2007) ed interpretata alla luce della recente sentenza della Corte di Giustizia europea, dd. 24 aprile 2012 (causa C-571/10, Kamberaj c- Istituto per l'Edilizia Sociale della Provincia autonoma di Bolzano/Provincia autonoma di Bolzano/Bozen).

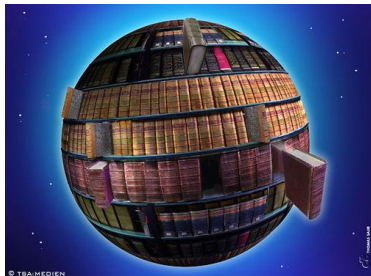
Anche la **Corte di Appello di Milano** si è recentemente pronunciata sulla questione e con la sentenza n. 7106/12, depositata il 24 Agosto ha per la prima volta riconosciuto il diritto al beneficio sociale in oggetto anche agli stranieri di Paesi terzi regolarmente soggiornanti non titolari dello status di lungo soggiornanti. I giudici di Milano ancorano tale diritto alle norme europee in materia di diritti umani ed in particolare all'art. 14 della CEDU relativo al principio di non discriminazione. (fonte Asgi)

Scarica

- [Ordinanza del Tribunale di Genova, del 24 settembre 2012](#)
- [Ordinanza del Tribunale di Tortona del 22 settembre 2012](#)

NOTIZIE DAL MINISTERO

Sul “Portale Integrazione Migranti” una nuova area documentale dedicata a studi sul fenomeno migratorio in Italia



1° Ottobre 2012 - Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali promuove sul “Portale Integrazione Migranti” un'area documentale dedicata a studi sul fenomeno migratorio in Italia prodotti da sei Enti di ricerca

Dal 1° ottobre sul Portale istituzionale www.integrazionemigranti.gov.it è in linea la sezione “Ricerche” dalla quale si ha accesso ad un archivio documentale contenente una raccolta di studi, in materia di immigrazione e integrazione, compiuti dai importanti Enti di ricerca vincitori dell’ avviso pubblico n.5/2011: il Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR, la Fondazione Leone Moressa, il Centro Studi e Ricerche Idos, l’Istituto di Ricerche Economiche e Sociali – Ires, la Fondazione Ismu, FIERI e la società Synergia.

La nuova sezione documentale composta da circa centosettanta schede di analisi ha l’intento di mappare, comparare e ricostruire l’andamento del fenomeno migratorio che negli ultimi anni ha interessato l’Italia, sia in ambito nazionale sia regionale attraverso la classificazione degli studi in tre aree tematiche: 1. presenza degli stranieri in Italia: evoluzione socio-demografica; 2. inserimento degli stranieri nel mercato del lavoro italiano; 3. dimensioni dell’integrazione degli stranieri in Italia. È stata, inoltre, realizzata un’apposita sezione “Territorio” contenente schede regionali specifiche.

Studiosi di immigrazione possono condividere le proprie ricerche contribuendo alla crescita dell’archivio documentale del Portale. A tal fine si potrà contattare la redazione del Portale all’indirizzo e-mail redazioneintegrazione@lavoro.gov.it.

La “Sezione Ricerche” del “Portale per l’Integrazione dei Migranti” è consultabile all’indirizzo <http://www.integrazionemigranti.gov.it/ricerche/Pagine/default.aspx>

Minori stranieri non accompagnati. Pubblicate le graduatorie dei progetti presentati in risposta all’avviso n. 2/2012



1° Ottobre 2012 - Pubblicato sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il Decreto Direttoriale del 1° agosto 2012 contenente la graduatoria finale dei progetti presentati in risposta all’avviso dello stesso Ministero n. 2/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1° giugno 2012.

L’avviso era relativo al finanziamento di interventi - da realizzare nelle Regioni Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia) -finalizzati all’inserimento socio-lavorativo di minori stranieri non accompagnati.

Scarica

- [D.D. 1 agosto 2012](#)
- [Per approfondimenti](#)

Da un accordo tra i Ministeri del Lavoro italiano e albanese, il lancio del secondo bando per la formazione e l'inserimento lavorativo di cittadini albanesi in Italia



Il Ministero italiano del Lavoro e Politiche Sociali - Ufficio di Coordinamento Locale in Albania, congiuntamente al Ministero del Lavoro, Affari Sociali e Pari Opportunità albanese, presenterà in una conferenza stampa a Tirana, giovedì 4 Ottobre 2012, lo stato dell'arte della collaborazione tra l'Italia e l'Albania in tema di immigrazione e lavoro.

In tale occasione verrà lanciato un progetto di formazione per cittadini albanesi che intendono lavorare in Italia. Interverranno il Ministro albanese Spiro Ksera e l'Ambasciatore d'Italia a Tirana, Massimo Gaiani.

Si tratta della presentazione della seconda fase di un progetto pilota che, in base all'art.23 del Testo Unico dell'Immigrazione, intende attivare corsi di formazione linguistica e professionale gratuiti per 190 cittadini albanesi intenzionati a cercare impiego in Italia.

La prima fase del progetto, conclusasi lo scorso 30 giugno, ha ottenuto i seguenti risultati: dei 250 partecipanti iniziali 216 hanno ottenuto l'attestazione di superamento del corso che permette loro di usufruire di una quota privilegiata e di entrare in Italia per motivi di lavoro in qualsiasi momento un datore di lavoro sia disposto ad impiegarli. Per alcuni di essi sono state già attivate richieste di nulla osta.

Nel frattempo i due Ministeri, in collaborazione con enti di intermediazione, continueranno a promuovere i profili di queste persone a imprese e famiglie in Italia, sottolineando un'ottima capacità del Ministero Albanese e del Servizio Nazionale per l'Impiego di attivare la rete sul territorio sia nella pubblicizzazione dell'iniziativa, sia nella raccolta e preselezione delle candidature.

Questa iniziativa di formazione all'estero, è frutto del Memorandum di intesa firmato lo scorso 19 luglio dai Ministeri del Lavoro di Albania e Italia con l'obiettivo di favorire l'ingresso regolare per motivi di lavoro dei cittadini albanesi e il reperimento di professionalità qualificate da parte del sistema delle imprese e delle famiglie.

L'Accordo prevede la predisposizione da parte delle autorità albanesi di apposite liste di cittadini candidati a lavorare in Italia, sulla base dei fabbisogni espressi dal mercato del lavoro italiano e attraverso l'assistenza tecnica fornita in Albania dall' "Ufficio di Coordinamento Locale" (UCL) facente capo al Ministero italiano del Lavoro e delle Politiche sociali. Tale Ufficio svolge un ruolo di facilitazione per lo scambio e il trasferimento di metodologie e strumenti tra servizi per il lavoro italiani e quelli albanesi, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro provenienti dai due Paesi.

Per i nuovi ingressi, in assenza di Decreti Flussi, si precisa che l'opportunità offerta dal bando summenzionato, rimane la sola possibilità di ingresso in Italia per lavoro dipendente non stagionale,

attraverso l'ottenimento del diritto di prelazione, che si acquisisce a seguito di attività di istruzione e formazione professionale effettuate in Albania e approvate dal Ministero del Lavoro italiano (art. 23 del Testo Unico sull'immigrazione).

Il Portale Integrazione Migranti va a scuola



Il Portale Integrazione Migranti per l'inizio della scuola valorizza le buone pratiche che provengono dal territorio per l'integrazione scolastica

La scuola è uno dei più importanti fattori di integrazione per i cittadini non comunitari soggiornanti in Italia, per questo su tutto il territorio italiano, associazioni e istituzioni mettono in atto progetti e iniziative per favorire l'integrazione scolastica sotto i molteplici punti di vista che riguardano la vita di un bambino/ragazzo.

Il Portale Integrazione Migranti, in occasione dell'inizio dell'anno scolastico, 2012/2013, ha iniziato a presentare i progetti più interessanti che interessano la scuola. Ogni giorno vengono pubblicati nella sezione "Esperienze sul territorio" i progetti e le iniziative locali ritenute buone pratiche replicabili anche in altre parti del territorio nazionale. Attualmente sul sito sono stati presentati i risultati di circa una decina di progetti.

Per chiunque volesse segnalarne di nuovi, è possibile contattare la redazione del Portale all'indirizzo redazioneintegrazione@lavoro.gov.it

PUBBLICAZIONI

Rapporto di ricerca FIERI: Amministrare l'immigrazione



Data pubblicazione: 19.09.2012

Il rapporto evidenzia la difficile simbiosi tra burocrazia e cittadini stranieri.

La gestione delle procedure di rinnovo del permesso di soggiorno è una delle sfide pratiche più complesse e serie che il fenomeno dell'immigrazione straniera pone alle istituzioni e all'amministrazione del nostro paese. A lungo, il rinnovo dei permessi è stato un punto dolente all'interno della politica migratoria italiana, con ritardi gravi (e conseguenti disagi per gli utenti), che in certe fasi hanno toccato punte gravissime. Negli ultimi anni, questa funzione dello stato, relativamente recente ma sempre più rilevante, ha conosciuto sviluppi istituzionali e organizzativi importanti, con il coinvolgimento degli enti locali, da un lato, e di un soggetto privato, Poste Italiane, dall'altro.

In particolare, FIERI ha condotto una ricerca sul rinnovo dei permessi di soggiorno in due contesti territoriali piemontesi (Cuneo e Torino), da cui è scaturito un ulteriore approfondimento sulla realtà bolognese. La ricerca che combina una prospettiva politologica, centrata sul processo di rinnovamento amministrativo con le sue variazioni territoriali, ad una sociologica, imperniata sulle ripercussioni che tali trasformazioni hanno avuto e stanno avendo sulla vita quotidiana e sulle percezioni dei cittadini stranieri.

- [Scarica il rapporto finale](#)

Studio della Fondazione Leone Moressa sull'occupazione straniera nelle piccole imprese in Italia

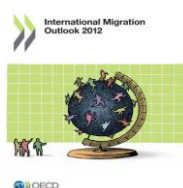


21 Settembre 2012 - Pubblicati i risultati di un'indagine condotta dalla Fondazione Leone Moressa su un panel di oltre 800 imprese italiane con meno di 20 addetti, che analizza le caratteristiche del mercato del lavoro straniero, evidenziandone le trasformazioni congiunturali in corso.

L'indagine evidenzia come l'occupazione straniera nelle piccole imprese registra in Italia un calo dello -0,8% (stimato in 11 mila stranieri occupati in meno) nel corso della prima parte del 2012. Tale situazione sembra essere destinata a confermarsi anche nel 2° semestre, in cui è previsto un calo ulteriore del -1,3% (pari a quasi -18 mila unità). A livello settoriale, la perdita di occupati sarà considerevole soprattutto nei comparti della produzione (-3,1%) e dell'edilizia (-2,6%). La domanda di manodopera straniera da parte delle piccole imprese è determinata in prevalenza da una scarsa disponibilità dei lavoratori italiani a svolgere determinate mansioni dalla più bassa qualifica, nonostante i contratti di lavoro con cui essi sono inquadrati sono in prevalenza a tempo indeterminato.

Scarica lo studio completo [Osservatorio occupazione straniera in Italia 2012](#)

Presentato al CNEL il Rapporto OCSE 2012: "International Migration Outlook"



19 settembre 2012 - Tendenze delle migrazioni internazionali e prospettive dell'immigrazione in Italia

E' stato presentato al CNEL il Rapporto dell' OCSE "International Migration Outlook 2012 - Prospettive sulle migrazioni internazionali", nell'ambito di un'iniziativa dell'ONC-CNEL in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG dell' Immigrazione e delle Politiche di integrazione.

Il Rapporto, oltre ad aggiornare i dati relativi ai flussi migratori nei Paesi sviluppati dell'area OCSE, condizionati da numerosi gravi sconvolgimenti politici ("Primavera Araba" e guerra in Afghanistan), analizza le tendenze e le politiche migratorie, nonché gli andamenti dell'occupazione tra i migranti.

- [Leggi il Rapporto](#)
- [Per saperne di più](#)

Pubblicato il Rapporto 2012 sull'Immigrazione Straniera in Veneto



14 settembre 2012 - Documento di analisi e ricerca sulla situazione degli immigrati presenti nel territorio regionale

Fonte: Veneto Immigrazione

Il “Rapporto 2012 – Immigrazione Straniera in Veneto”, come negli scorsi anni, è stato realizzato, per conto della Regione del Veneto, Assessorato ai Flussi migratori, dall’Osservatorio Regionale Immigrazione e da Veneto Lavoro.

Il Rapporto analizza tutti i vari aspetti del fenomeno immigrazione in Veneto, focalizzando particolarmente l’attenzione sugli aspetti socio-economici.

Il testo esamina le dinamiche della crescita della popolazione immigrata negli anni della recessione; le dinamiche generali del lavoro; le ripercussioni tra gli immigrati della crisi economica; la realtà legata ai flussi d’ingresso, ai decreti-flussi ed alle regolarizzazioni; gli immigrati e i servizi alla persona; gli incentivi ed il sostegno ai rientri.

Si tratta di uno strumento che fornisce non solo dati di tipo statistico, ma che, basandosi su informazioni oggettive ed evidenze scientifiche, è anche in grado di consentirci di leggere le evoluzioni e i cambiamenti della società nel suo complesso, permettendoci di comprendere come essa e le sue componenti si evolvono alla luce delle dinamiche migratorie.

Il Rapporto immigrazione costituisce, pertanto, uno dei principali strumenti di conoscenza del fenomeno migratorio in Veneto e rappresenta un documento imprescindibile per la definizione di adeguate ed efficaci politiche programmatiche di settore.

- [Scarica il rapporto completo](#)
- [Per saperne di più](#)

Regione Toscana: Brochure multilingue "Rete e Cittadinanza"



Rete e cittadinanza - La Regione Toscana orienta/forma i cittadini di Paesi terzi

Fonte: Portale Immigrazione Regione Toscana

Nelle brochure multilingue "Rete e Cittadinanza" sono disponibili informazioni su:

- i servizi per la formazione linguistica e civica offerti nelle diverse province della Toscana;

- le recenti normative per ottenere il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e, per i nuovi arrivati, il rispetto dell'accordo di integrazione, per le quali è importante la conoscenza della lingua italiana.

Le brochure sono tradotte in: inglese, francese, spagnolo, albanese, filippino, russo, cinese e arabo.

Le brochure sono state realizzate nell'ambito del progetto “Rete e cittadinanza”, promosso dalla Regione Toscana in partenariato con le 10 Province della Toscana, l'Università per Stranieri di Siena e UNCEM Toscana e finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di paesi terzi - Annualità 2011

[Scarica le brochure](#)

EVENTI E CORSI

Corso gratuito di alfabetizzazione di impresa per cittadini immigrati



Roma, dal'8 al 12 ottobre 2012

Agci Lazio

Viale Palmiro Togliatti, 1651

Il corso di formazione gratuito di alfabetizzazione di impresa si rivolge ai cittadini immigrati residenti nel territorio della Provincia di Roma e della Regione Lazio ed è realizzato dall'A.G.C.I. Lazio in collaborazione e con il patrocinio della Camera di Commercio di Roma.

Obiettivo del corso è quello di sviluppare il livello di managerialità degli aspiranti imprenditori e di coloro che operano già in un'impresa attraverso la formazione su tematiche ad hoc, anche alla luce delle novità introdotte dai recenti testi normativi in materia di impresa in genere e di società cooperativa in particolare, facendo loro acquisire tutti gli strumenti indispensabili per il corretto sviluppo e la corretta gestione di un'attività imprenditoriale.

Il corso dura 30 ore, si terrà le mattine dalle 9,15 alle 15,00 e tratterà vari argomenti tra cui: educazione civica, il Testo Unico sull'immigrazione, le società e la riforma del diritto societario; il bilancio e la gestione di un'impresa; la società cooperativa; la prevenzione e la sicurezza sui luoghi di lavoro; i finanziamenti pubblici a sostegno delle imprese e delle neoimprese; i contratti di lavoro; il business plan e lo start up della neoimpresa.

Durante lo svolgimento delle lezioni verranno distribuiti agli allievi materiali didattici, dispense e libri totalmente gratuiti.

Per poter partecipare i cittadini immigrati debbono essere regolarmente residenti in Italia.

Per informazione:

Responsabile alla formazione di A.G.C.I. Lazio dott. Gabriele Nardini
tel. 06.40500200 int. 18
e-mail: gabriele.nardini@agcilazio.it

- Per saperne di più: <http://www.agcilazio.it>

Convegno CESPI sui percorsi di integrazione delle comunità latino-americane in Italia- Elementi per un nuovo dialogo italo – latino americano



Roma, 9 ottobre 2012
ore 9,00 – 17,30 Sala Polifunzionale di Palazzo Chigi
Via Santa Maria in Via, 37 - Roma

L'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), in collaborazione con il Centro Studi di Politica Internazionale (CESPI) e l'Istituto Italo-Latino Americano (IILA) e con il supporto del Ministero per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione presentano il seminario "Percorsi di integrazione della comunità latino americana in Italia. Elementi per un nuovo dialogo italo – latino americano", che si svolgerà a Roma il 9 ottobre 2012 presso la Sala Polifunzionale di Palazzo Chigi – Via Santa Maria in Via, 37.

Il seminario intende essere un'occasione per parlare dell'integrazione culturale, sociale, politica ed economico-finanziaria delle comunità latinoamericane in Italia. Verranno approfonditi i fattori che, nei diversi contesti territoriali, favoriscono la loro integrazione e identificate le principali difficoltà incontrate dagli immigrati. Si discuterà inoltre del potenziamento dei processi di integrazione e del miglioramento dei rapporti tra l'Italia e i paesi di origine.

Oltre a rappresentanti dell'OIM, del CESPI e dell'IILA, parteciperanno, tra gli altri: il Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione, Andrea Riccardi; il Sottosegretario di Stato del Ministero degli Affari Esteri con delega per i rapporti con l'America Latina, Marta Dassù; il Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, Prefetto Angela Pria; il Direttore Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Natale Forlani; rappresentanti dei governi di Ecuador, Perù e Colombia e membri di numerose diaspore sudamericane.

[Scarica il programma](#)

INTERLAB, formazione gratuita al lavoro autonomo per cittadini non comunitari



Le iscrizioni si chiudono il 10 ottobre 2012; subito dopo saranno selezionati 25 partecipanti, con preferenza per giovani e donne.

Fonte: Camera di Commercio di Firenze

Sono aperte le iscrizioni a INTERLAB – Laboratorio di mestieri e di impresa, riservato a cittadini non comunitari interessati a imparare un mestiere e a crearsi un lavoro.

Possono partecipare gratuitamente al laboratorio INTERLAB cittadini non comunitari in regola con il titolo di soggiorno e con una buona conoscenza della lingua italiana.

INTERLAB prevede due fasi di attività:

- nella prima (da metà ottobre a metà dicembre 2012) che si svolgerà in aula in 56 ore di corso, saranno forniti ai partecipanti gli elementi utili a una migliore definizione del proprio progetto e alla sua realizzazione concreta

- la seconda fase (da gennaio a giugno 2013) prevede due percorsi alternativi, entrambi della durata di 6 mesi: lo stage lavorativo retribuito presso una impresa artigiana oppure l'accompagnamento individuale di un team di esperti verso lo start up della propria attività autonoma, con un'attenzione particolare alla ricerca di finanziamenti.

INTERLAB è un progetto realizzato dalla Provincia di Firenze insieme con l'Associazione Progetto Arcobaleno Onlus e la Camera di Commercio di Firenze, cofinanziato da Unione Europea e Ministero dell'Interno nell'ambito del FEI (Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di paesi terzi).

Per informazioni e iscrizioni

Creaimprese

Tel. 055.27.61.193

info@progettointerlab.org

www.vivaioimprese.it

Convegno (Ri)Partire. Teoria e pratica del rimpatrio volontario



Bologna, giovedì 11 ottobre 2012

Il convegno mira ad offrire agli operatori che si occupano di immigrazione a Bologna e provincia elementi di riflessione e di operatività sui temi del rimpatrio volontario dei migranti.

Attraverso il confronto con vari esperti, saranno approfondite, da un lato, le dinamiche sociali e psico-relazionali insite in tali interventi e, dall'altro, lo scenario giuridico e le opportunità in essere sul territorio bolognese.

Iniziativa organizzata da Provincia di Bologna e Istituzione Gian Franco Minguzzi e realizzata con il contributo della Regione Emilia-Romagna nell'ambito dei finanziamenti sui Piani di Zona.

Programma

Convegno nazionale - Formarsi ad un ethos interculturale. Un viaggio esplorativo nelle scuole italiane



Rovereto, Venerdì 12 e sabato 13 ottobre 2012

Auditorium MELOTTI - MART di Rovereto (TN) - Corso Bettini 43

Cosa significa formare a una competenza etica? In che modo è possibile costruire un ethos che dia senso alle capacità, alle competenze e alle conoscenze richieste per lavorare in contesti multiculturali e di svantaggio socio-culturale? Nell'ambito del convegno si intende riflettere su queste domande e discutere sulla qualità della formazione degli operatori scolastici, dirigenti e insegnanti, per la costruzione di un orizzonte interculturale nella scuola, evidenziando il primato della dimensione etico-politica su quella tecnico-didattica.

Il convegno prevede due sessioni plenarie, una di taglio teorico-metodologico, aperta da Marco Rossi Doria (Sottosegretario MIUR), e con la partecipazione di Jean-Loup Amselle, (EHESS, Centre d'études africaines, di Parigi), Vinicio Ongini (MIUR) e Massimiliano Tarozzi (Università di Trento); l'altra di taglio socio-politico, cui parteciperanno Jagdish Gundara (professore emerito all'Institute of Education dell'Università di Londra e UNESCO Chair in Intercultural Studies e Teacher Education), Aldo Bonomi (editorialista del Sole 24 Ore), Hongyu Lin (Assessore al Comune di Campi Bisenzio, Firenze) e Italo Fiorin (LUMSA e Centro di Formazione Insegnanti di Rovereto).

Il convegno offre inoltre l'opportunità di mettere in contatto esperienze e realtà anche molto distanti tra loro: sono previste quattro sessioni parallele pomeridiane, venerdì 12 ottobre, ciascuna dedicata ad un tema rilevante rispetto alla formazione degli insegnanti e dei dirigenti sul tema dell'intercultura.

Informazioni

Francesca Rapanà - francesca.rapana@provincia.tn.it

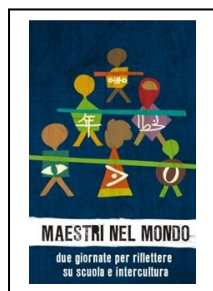
Alma Rosa Laurenti - almarosa.laurentiargento@provincia.tn.it

Paola Giori - paola.giori@provincia.tn.it

tel. 0461.494500

[Per saperne di più](#)

Maestri nel Mondo Due giornate per riflettere su scuola e intercultura



Napoli 26 – 27 ottobre 2012
Ex Asilo Filangieri – Vico Maffei 4 Napoli

“Abitare le differenze. Fare intercultura tra fragilità, distanze e risorse del territorio” è il titolo del XV convegno nazionale dei centri interculturali promosso da: Comune di Napoli – Assessorato Scuola e Istruzione; Centro COME della Cooperativa Farsi Prossimo di Milano; Centro Interculturale della città di Torino; Centro Documentazione città di Arezzo; Centro interculturale “Nanà” di Napoli; Rete nazionale dei Centri Interculturali.

L’incontro, dedicato ai temi e alle pratiche dell’intercultura in situazioni di “fragilità” e crisi, si articolerà in sessioni parallele di scambio di progetti, materiali e buone pratiche (venerdì 26 mattina) e in una sessione plenaria (venerdì 26 pomeriggio).

[Programma 26 ottobre 2012](#)

[Programma 27 ottobre 2012](#)

Per informazioni e iscrizioni: Cooperativa Dedalus tel. 081.7877333; email. info@coopededalus.it

Presentazione del Rapporto annuale sull’immigrazione Dossier Statistico Immigrazione Caritas e Migrantes



Roma, 30 Ottobre 2012 - La Caritas Italiana, la Fondazione Migrantes e la Caritas diocesana di Roma invitano alla presentazione del Rapporto annuale sull’immigrazione Dossier Statistico Immigrazione Caritas e Migrantes, giunto alla sua 22ma edizione,

Roma martedì 30 ottobre 2012 alle ore 10,30
Teatro Orione- Via Tortona, 7 (Piazza Re di Roma).

Il rapporto è stato realizzato in collaborazione con organizzazioni internazionali, strutture pubbliche e mondo sociale.

Il programma prevede il saluto introduttivo del Mons. Giancarlo Perego del Comitato di Presidenza del Dossier Caritas e Migrantes; la proiezione del Video sul Dossier 2012 di RaiNews; l'intervento di Giuseppe Rogolino, Responsabile Comunicazione e Ufficio Stampa Rai News. L'esposizione dei punti salienti del 22° Rapporto da parte di Franco Pittau, Coordinatore Dossier Statistico Immigrazione Caritas e Migrantes. Il punto di vista degli immigrati con l'intervento di Shqiponja Dosti, Mediatrice culturale albanese.

Il punto di vista della comunità ecclesiale da parte di S. E. Mons. Bruno Schettino, Presidente della Fondazione Migrantes. Ed infine il punto di vista del Governo da parte del Prof. Andrea Riccardi, Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione.

Il Dossier verrà distribuito ai partecipanti fino ad esaurimento copie. Per i giornalisti sarà predisposta apposita documentazione.

STORIE MIGRANTI

I sei imprenditori vincitori della quarta edizione del MoneyGram Award, premio all'Imprenditoria Immigrata in Italia



Florin, Sandra, Anisoara, Lishuang, Muhammad ed Elsa: sei storie di coraggio, capacità di visione e leadership nel fare impresa nel nostro Paese.

Fonte: MoneyGram Award

Il premio, che ha cadenza annuale, è stato ideato da MoneyGram per promuovere l'eccellenza delle aziende gestite da imprenditori stranieri in Italia – stimate in oltre 400 mila nel 2011 - e premiare chi ha dimostrato coraggio, capacità di visione e leadership nel fare impresa nel nostro Paese.

I premi sono stati assegnati da una giuria, composta da esponenti di spicco del mondo economico, finanziario e accademico, presieduta da Natale Forlani, Direttore Generale della Direzione dell'immigrazione del Ministero del Lavoro.

Il più prestigioso dei riconoscimenti, il premio assoluto all'Imprenditore Immigrato dell'Anno è stato assegnato a Florin Simon rappresentante di eccellenza di tutte e cinque le categorie del premio (Crescita, Occupazione, Innovazione, Imprenditoria Giovanile e Responsabilità Sociale).

A lui è stato conferito anche il premio di categoria MoneyGram Award per la Crescita.

Florin Simon rumeno, è nato a Bacau nel 1970 e si è trasferito in Italia nel 1996, dove vive a Roma. Come molti dei suoi connazionali inizia a lavorare come manovale nell'edilizia, fin quando non decide di aprire un'attività tutta sua al servizio degli immigrati rumeni che vivono in Italia. Inizia

così a importare dalla Romania prodotti tipici (come l'halva, dolce a base di pasta di semola o la zacusca, una tipica conserva rumena) e a distribuirli al dettaglio.

Vista la crescente richiesta da parte dei negozianti in giro per l'Italia, decide di aprire un'attività all'ingrosso e una rete di distribuzione di prodotti alimentari rumeni.

Nel 2005 Florin apre la "Romania srl", azienda di import-export e di vendita all'ingrosso di prodotti tipici rumeni. La sua azienda impiega 34 persone e ha visto negli anni un aumento esponenziale del fatturato. Per quest'anno prevede un aumento delle vendite del 34% e stima un fatturato di 19 milioni di euro.

Con il ricavato della sua attività Florin sostiene anche associazioni di beneficenza e onlus.

Gli altri premi di categoria del MoneyGram Award sono stati assegnati come di seguito.

Il MoneyGram Award per l'Occupazione stato assegnato a pari merito ad Sandra Aparecida Gouveia, dal Brasile e a Anisoara Marin, dalla Romania.

Sandra Aparecida Gouveia, brasiliana, nata nel 1965 a Presidente Prudente è in Italia dal 1990 dove risiede ad Ascoli Piceno. Estetista professionista, esperta della tecnica del trucco permanente e della massoterapia, ha aperto nel 2004 il centro estetico "Akos Benessere".

Inizia a lavorare all'età di 13 anni nel suo paese di origine, introducendo in Italia metodologie e il meglio della tradizione dell'estetica brasiliana.

Sandra crede molto nelle persone che lavorano con lei e per questo ha sempre investito in corsi di formazione e aggiornamento per i suoi dipendenti. Appassionata del suo mestiere, ama trasmetterlo anche agli altri: collabora infatti con un istituto professionale, nel quale tiene lezioni teorico-pratiche. Riveste inoltre un ruolo istituzionale nella sua Regione, come Presidente del settore benessere e sanità della CNA della provincia di Ascoli Piceno.

La sua azienda conta 18 addetti ed è in procinto di espandersi con un ambulatorio di medicina estetica, una dottoressa dietista consulente per i trattamenti del centro e un parrucchiere.

Anisoara Marin, rumena, è nata a Vetrisoaia nel 1967 e si è trasferita in Italia nel 1996, dove risiede a Roma. Nel 2001 fonda la "Cooperativa Sociale Risvolti" attiva sul territorio romano nel settore dell'assistenza agli anziani e della mediazione interculturale.

La sua idea vincente è stata quella di creare un'impresa sociale che offrisse servizi specifici per l'inserimento degli immigrati e l'assistenza alle persone anziane, creando allo stesso tempo opportunità di lavoro per le donne straniere in difficoltà. La maggior parte dei dipendenti della sua azienda, che in totale arrivano a 18, sono donne immigrate e con minori a carico.

Il MoneyGram Award per l'Innovazione è andato al cinese Lishuang Hu, detto Marco. Nato nel 1966 a Wenzhou, è arrivato in Italia nel 1984, dove risiede a Preganziol in provincia di Treviso.

Dopo aver rilevato con successo uno storico bar di Padova, nel 2006 apre nella sua città "Wok Sushi", un locale con 350 posti e cucina a vista, nel quale offre ai clienti la formula del buffet a prezzo fisso, con tutte le specialità della cucina cinese e orientale. Di lì a poco Lishuang Hu apre un altro Wok Sushi a Canodeghe in provincia di Padova, nel quale offre cucina orientale con prodotti a km zero, e diventa proprietario di una catena che conta oggi quattro ristoranti.

L'idea vincente di Hu è stata quella di re-inventare la classica formula del ristorante cinese, creando un franchising e un brand tutto suo. Attualmente conta 132 dipendenti, di cui 20 sono italiani.

Muhammad Ajmal Shahid, nato in Pakistan nel 1980 e residente a Porto Recanati, in provincia di Macerata, è il vincitore della categoria per la Giovane imprenditoria. Arrivato in Italia a soli 21 anni ha sentito da subito l'esigenza di creare un'impresa tutta sua, nonostante le difficoltà incontrate nei primi anni.

Nel 2006 fonda "Impresa Service", una cooperativa di servizi che fornisce mano d'opera qualificata alle aziende 24 ore su 24, coprendo ogni tipo di necessità, dai lavori idraulici e agricoli al facchinaggio e al volantinaggio. Il giovane imprenditore ha quindi tradotto in servizio, tutte le attività tipiche che un bravo "uomo di casa" dovrebbe fare: dove il marito non arriva, c'è Impresa Service!

La sua azienda impiega 31 addetti e prevede per il 2012 un aumento delle vendite del 10%.

Infine il MoneyGram Award per la Responsabilità Sociale è stato conferito a Elsa Javier, dal Perù.

Nata a Lima nel 1957, è arrivata nel nostro Paese nel 1990 dove risiede a Roma. Due anni fa ha fondato l'Associazione "Semillas Latinas", che mira alla diffusione e conoscenza dei prodotti alimentari dell'America Latina.

L'idea di Elsa è stata quella di unire, attraverso "la formazione ai fornelli", modelli culinari provenienti dai cinque continenti, partendo dalla vastissima biodiversità esistente in tutti i diversi Paesi. Un esempio di successo è stato il progetto "L'espresso italiano" realizzato in collaborazione con il comune di Roma: un laboratorio didattico sul chicco di caffè, che ha dimostrato come l'espresso, prodotto tipico italiano, sia un ottimo esempio di integrazione tra culture e tradizioni diverse.

Elsa, docente di filosofia prestata alla cucina, è una chef di successo e ha diretto per quattro anni il ristorante di cucina peruviana "La Limena", nel quale organizzava le cene "Perù fisso" i cui proventi venivano destinati a progetti di beneficenza. Nel 2009 ha vinto il premio "Las Americas" del Comune di Roma per il suo impegno nel promuovere la cultura latinoamericana in Italia attraverso la diffusione dell'arte culinaria e gastronomica.